



Schema di Progetto

1. Titolo Progetto	Verifica della riduzione dell'impatto ambientale in viticoltura attraverso l'adozione di diverse tipologie varietali – studio del caso del Biodistretto "Bio Venezia"
---------------------------	---

2. Durata mesi	5 mesi
-----------------------	--------

3. Descrizione della tematica, dei fabbisogni e dello stato dell'arte
<p>La viticoltura continua ad essere l'attività maggiormente impattante sull'ecosistema agricolo europeo ed italiano nonostante gli sforzi profusi dalle Istituzioni e alla sempre maggiore diffusione di modelli di gestione più attenti e mirati nell'utilizzo delle risorse naturali non rinnovabili.</p> <p>In particolar modo, la gestione fitosanitaria del vigneto diviene snodo cruciale per perseguire una sostenibilità ambientale di lungo periodo in grado di preservare le risorse e garantire una pacifica convivenza con la pratica viticola.</p> <p>È dato di fatto inoltre che, oramai da diversi anni, il mercato delle produzioni vinicole ha posto al centro la tematica della sostenibilità quale elemento in grado di indirizzare le scelte di un consumatore sempre più attento alle tematiche ambientali e sociali per le quali viene messa in campo una disponibilità a pagare superiore rispetto a prodotti concorrenti che derivano da metodi di produzione tipicamente convenzionali.</p> <p>In tale contesto, una particolare attenzione viene rivolta alle metodiche di produzione meno impattanti quali i sistemi di difesa integrata volontaria previsti dal PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e il metodo di coltivazione biologico del vigneto.</p> <p>Riguardo alla tematica, un interesse sempre maggiore è suscitato dai cosiddetti vitigni resistenti o tolleranti alle principali patologie crittogamiche (vitigni PIWI – pilzwiderstandsfähig). Questi vitigni sono potenzialmente in grado di ridurre l'uso di anticrittogamici in quanto derivanti da metodiche di "breeding" tradizionale che hanno permesso, attraverso articolati incroci fra diverse specie del genere Vitis, di combinare le conosciute qualità della Vitis vinifera con gli attributi di resistenza di viti evolute in ambienti diversi.</p> <p>Il potenziale impatto dei vitigni PIWI sopramenzionati deve essere comunque ancora oggetto di precisa quantificazione ancor più in ragione delle limitazioni all'utilizzo del rame come anticrittogamico.</p> <p>A supporto di questa affermazioni vi sono le prime sperimentazioni eseguite nel territorio del Biodistretto "Bio Venezia" che, seppure in fase ancora iniziale, hanno già permesso di evidenziare alcune défaillances di alcuni vitigni PIWI (evidentemente poco adatti all'ambiente di coltivazione) rispetto alle importanti aspettative iniziali.</p> <p>Una precisa quantificazione della riduzione di impatto ambientale dovrà, ovviamente, considerare il confronto con le metodiche di coltivazione che adottino i vitigni tradizionalmente coltivati nell'area di riferimento sia con metodo biologico che con l'adozione di criteri di lotta integrata previsti dal PAN.</p>

4. Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi
<p>Gli obiettivi e risultati attesi dal progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la quantificazione degli input medi annuali in termini di utilizzo di antiparassitari e concimi di un significativo numero di aziende che adottano il metodo di coltivazione biologico, suddividendo le indagini tra vigneti realizzati con vitigni tradizionali ed altri realizzati con vitigni PIWI; nell'ambito di tale indagine, verranno inoltre considerate anche aziende nelle quali vengono adottati sistemi di difesa integrata della vite. • elaborazione delle informazioni raccolte al fine di ottenere una quantificazione dell'impatto che l'utilizzo dei vitigni PIWI produce in termini di input nella viticoltura del Biodistretto Bio Venezia.



f3dcfd97



5. Descrizione delle attività da svolgere e loro tempistica					
Descrizione delle attività					
<p>La proposta progettuale prevede, attraverso una cooperazione con il Biodistretto locale, una capillare indagine tra imprese viticole biologiche durante la quale si effettueranno interviste e si accederà alla documentazione aziendale per quantificare l'utilizzo di antiparassitari e altri fattori produttivi negli appezzamenti investiti sia con vitigni tradizionali sia con vitigni PIWI. Analoga azione verrà svolta su un limitato numero di aziende non biologiche della medesima area che adottano sistemi di difesa integrata prevista dal PAN (Piano di Azione Nazionale – D.lgs n. 150/2012).</p> <p>I dati raccolti verranno elaborati al fine di evidenziare e quantificare le principali differenze esistenti nell'ambito dei parametri misurati fra i vari raggruppamenti di vigneti indagati.</p> <p>I risultati della ricerca saranno divulgati attraverso incontri tecnici con gli imprenditori agricoli e i tecnici delle aziende dell'area interessata dal Biodistretto BIO Venezia</p>					
Articolazione del progetto e tempistica					
Attività	Tempistica di realizzazione (mesi)				
	1	2	3	4	5
Indagine presso le aziende del territorio (Bio + PIWI; Bio + vitigni tradizionali; Integrata + vitigni tradizionali)					
Elaborazione dati					
Incontri tecnici					
Report finale + rendicontazione					

7. Descrizione del budget:			
Tipologia di spesa	Cofinanziamento (euro)	Spesa da sostenere a rimborso (euro)*	Descrizione
Collaborazione con Biodistretto Bio Venezia per esecuzione rilievi		18.500,00	Acquisizione della disponibilità delle aziende oggetto di rilievo suddivisi tra vigneti tradizionali e vigneti PIWI. Si eseguiranno visite in campo per verificare lo "stato fitosanitario" dei vigneti e verranno effettuate interviste e rilievi sui documenti di registrazione aziendali.
Spese per divulgazione dei risultati		1.000,00	Materiali di consumo e servizi per l'esecuzione delle giornate tecnico divulgative e il report finale in formato elettronico
Missioni		500,00	Spostamenti necessari a seguire l'esecuzione del progetto
Totale		20.000,00	

*Gli importi sono IVA compresa



f3dcfd97

